

CUSTODE DEL SILENZIO

La neve che stanotte
ha imbiancato i monti
e raggelato i fiumi
è giunta fino a me
in rivoli di fuoco.
Tu che sei custode del silenzio
non disprezzarla
come fulgido bagliore
dei nostri bivacchi estinti
accoglila.
Fa che non sia spergiuoro
l'immeritato mio esser viva
e che l'incandescente sua scia
solchi e non cancelli
il triste volto
della solitudine mia amara.

DESIDERIO

Come vorrei cogliere ancora
il calore d'un giorno d'estate
... i meriggi assolati
le lunghe corse sul mare
le notti stanche.

Come vorrei perdermi
nel fabulato labirinto
delle mie storie
alla ricerca ostinata
d'un assoluto che non c'è.

Come vorrei vivere ancora
quella snervante attesa
che fa tremare il cuore
non importa poi vacillar d'amore
pallida stremata
sul delirante abisso del nulla.

Come vorrei
oh come vorrei
ancora e ancora.
Ma i giorni affondano
in una densa calura greve
e le notti ...
le notti ...
sono soltanto la derisione
del giorno ch'è passato.

STERILE SOLITUDINE

L'impeto del sole
non stempera
il buio della mente,
cavalca fulmini della notte
scintille
scie fantasmagoriche
la mente
..... e i giorni perduti.

Quante ore
a frantumare idoli
rimuovere ostacoli
sgombrarla dall'inutile
..... e trasalire al lieve
respiro delle cose.

Cercava radici nelle stelle
la mente
anelava la luce.
Era chieder troppo?

Non so
or che tutto m'è sfuggito
come sabbia fra le dita
annego nella mia
solitudine sterile
senza più voce
per chiedere pietà.

TEOREMA

Ho vissuto anni
a perdere la testa
in pungenti rompicapi
perché le cose
aderissero all'idea
della realtà mia
che altro non era ...
la notte segue il giorno
... e la notte ancora.

Vissi così
come complicato
teorema
da una parte la fonte
dall'altra l'estuario.

Ma chi mai navigò
quelle acque?

In sottomesse azioni
senza peso
trasformai la libertà,
la gioia del cuore
in brevi intervalli
della vita.

Ho passato anni
a guardarmi alle spalle
ad aspettare che
l'arco del cielo si aprisse

e fosse per me ellisse
di spazi di tempi di luci.

... Appresi un giorno di colpo
che il nostro è un
alfabeto muto,
nulla può raccontarci
se non sillabe sommesse.

Rimasi pertanto smarrita
in un buio senza uscita.

Copyright © Esselibri S.p.A.